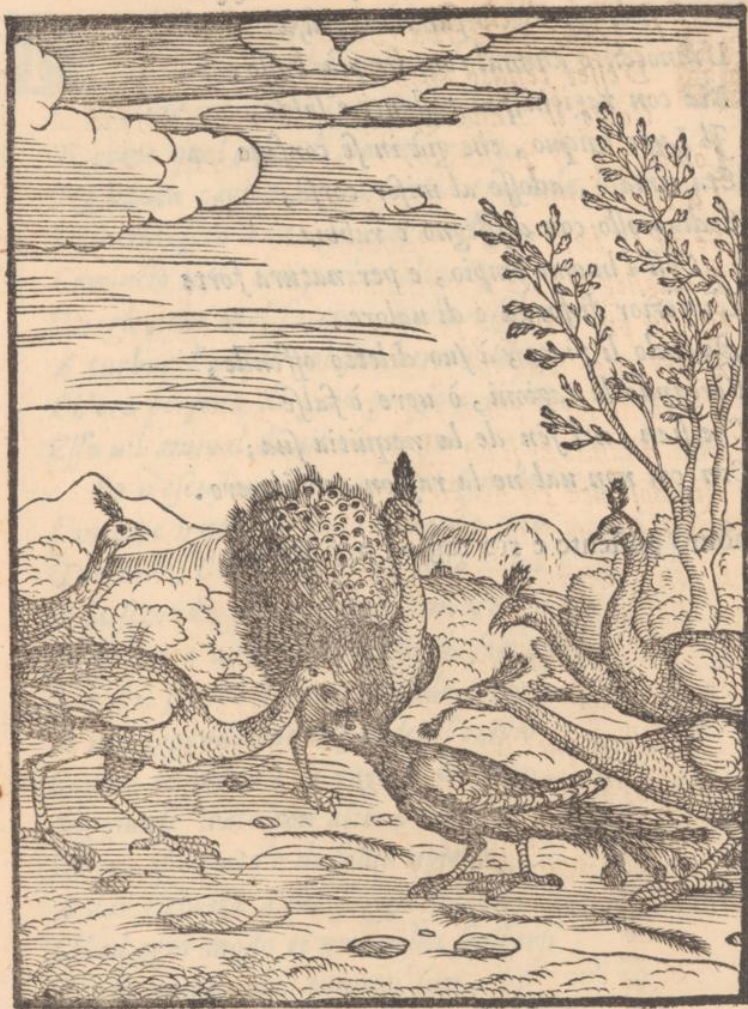


## DEL CÔRVO, ET LI PAVONI.



## DEL CORVO, ET LI PAVONI.



L Coruo un giorno venne in gran desio  
 D'esser tenuto anch'ei leggiadro e bello  
 Come il Pauone, e di mostrarsi al mondo

Come vn di quella specie; e ritrouando  
 Tutte le penne d'un Pauon già morto,  
 Se ne fe lieto una pomposa ueste;  
 E uagheggiando se medesimo disse,  
 Or son pur bello, e son anch'io vn Pauone.

E per esser d'altrui creduto tale,  
 Entrò de gli Pauoni anch'esso in schiera.

Ma quando al suon de la sua rauca uoce  
 Riconosciuto fu da gli altri, ogn'uno  
 De le piume non sue tosto spogliollo,  
 E con gran scorno fu da lor scacciato.

Così interuiene à chi troppo bramoso  
 Di gloria senza merto honor procaccia  
 Da le fatiche altrui frodando il uero,  
 Inhabile à quel far, che gli altri fanno,  
 Che d'ingegno e valor dotati sono.

Perche col tempo l'ignoranza folle,  
 E la sua ambition si fà palese;  
 Onde additato è con uergogna e scorno.

Chi ueste de l'altrui, presto si spoglia.